

FANNO IL POSSIBILE, MA I CONTI NON TORNANO

Le difficoltà dei genitori di un bimbo affetto da una grave cerebropatia
Fin dalla sua nascita hanno dovuto fare i salti mortali



Sogna il mare

Le giornate di Maria trascorrono sempre accanto a Matteo, solo la notte fa una pausa di 7 ore, grazie all'assistenza inviata dall'Asl.

Nonostante gli enormi sacrifici che Gianni Del Vecchio e Maria Greco, 49 e 44 anni, sono costretti a fare per via della disabilità di Matteo, fanno di tutto per trascorrere momenti felici insieme a lui, lottando per non far mancare mai il necessario.

bino. Tante, infatti, sono le spese mediche affrontate in questi anni, ma di stipendio in casa ne arriva solo uno, quello di Gianni, che si somma a un assegno di cura che non va oltre i 600 euro.

«Mia moglie assiste Matteo di giorno e di notte, per sette ore, ci pensa la badante a guardarlo», spiega Gianni. «Prima ci dava una mano anche Angelo, mio fratello, purtroppo mancato prematuramente».

Ma, come detto, i problemi non finiscono mai, e oggi Matteo necessita ancora di un sollevatore che servirebbe alla famiglia per spostarlo dal letto alla carrozzella e dalla carrozzella al letto. «Servono tre o 4 mila euro», racconta Maria. «Non sappiamo se ce lo passerà l'Asl, in caso contrario non sappiamo davvero dove sbattere la testa».

Sono al verde

Oltre all'affitto e alle spese quotidiane, un'altra grana è quel finanziamento per il furgone Ducato con cui la famiglia Del Vecchio convive da due anni. «Sono 680 euro al mese», continua ancora Gianni. «Una cifra notevole, ma non si poteva fare diversamente. In questi anni abbiamo dovuto rifare il bagno, perché la carrozzina non riusciva a entrare e oggi siamo completamente al verde».

Matteo, poi, avrebbe anche un sogno, quello di ritornare al mare, anche solo per pochi giorni. L'ultimo viaggio a Diano Marina l'ha pagato un donatore anonimo e oggi i soldi per potersi permettere una settimana al mare proprio non ci sono, neanche tirando la cinghia.

«Con 1800 euro facciamo quello che possiamo: tra affitto, spese per Matteo e finanziamento ci rimangono giusto i soldi per mangiare», scuote la testa Gianni.

Chi volesse aiutare Gianni e Maria può chiamare il numero 347.9045910 o fare una donazione utilizzando il codice Iban IT261020080112400002447940.

Filippo La Guerra

I medici davano al neonato tre anni di vita, ma grazie soprattutto all'amore dei suoi che hanno combattuto contro tutto e tutti per donargli un'esistenza felice le cose sono andate diversamente

AIUTATECI A REGALARGLI UN'ESISTENZA SERENA

Torino
Ha subito la tracheotomia e si alimenta grazie a una tecnica speciale per cui deve essere monitorato 24 ore su 24 - Ora però necessiterebbe di un sollevatore, per spostarlo dal letto alla carrozzella



Gianni mostra la pedana montata sul furgone, acquistata grazie a eventi organizzati per raccogliere i fondi da una onlus.

Il furgone Ducato che Gianni ha acquistato, indebitandosi, per caricare le attrezzature necessarie a Matteo e potergli, ogni tanto, far vedere il mondo oltre le pareti di casa.



Matteo Del Vecchio ha appena 10 anni e ha già una vita difficile alle spalle. Lo sanno bene il suo papà Gianni, 49 anni, e la mamma, Maria Greco, di 44, che fin dalla nascita del piccolo hanno fatto i salti mortali e combattuto contro tutto e tutti per donargli un'esistenza felice. Nonostante i problemi, gli unici a non mancare mai nella vita di questa famiglia residente in corso Lombardia, in zona Lucento.

«I medici gli davano tre anni di vita, ma è andata diversamente», sorridono i genitori.

Matteo oggi è portatore di tracheotomia e di Peg. Motivi che costringono Gianni e Maria a controllarlo 24 ore su 24. Il piccolo dipende anche da una particolare carrozzina, unico mezzo per superare le barriere architettoniche, per entrare e uscire da quella casa fatta su misura per lui, con gli accessi per il bagno e la camera da letto, rimodellata a sua immagine con le foto dei personaggi dei cartoni animati. A cominciare da quel Winnie the Pooh, l'orsetto della Disney per cui lui stravede.



Mamma Maria mostra la locandina dell'evento organizzato dalla "Nazionale italiana dell'amicizia onlus", per raccogliere fondi da destinare all'acquisto della pedana per il furgone.

DOTTORE MI DICI

Risponde il dottor Kapp

DOLORE AL TORACE

Sono molto ansiosa e da qualche tempo ho strani dolori al torace che durano pochi minuti, ma il problema può dipendere dall'ansia? Io sono preoccupata perché temo possa dipendere dal cuore, e quindi non ho il coraggio di parlarne con il mio medico.

(Patrizia)

L'ansia può provocare dolori al torace, palpitazioni e anche difficoltà nella respirazione, ma non dipende comunque dal cuore. Lei però non può rimanere con dei dubbi che finiscono per aumentare il suo stato ansioso, per cui ne parli con il suo medico che le farà sostenere gli esami del caso al fine di escludere che si tratti proprio del cuore. Da parte mia posso consigliarle di evitare tutto ciò che la rende ansiosa per cui eviti il fumo, riduca il caffè e gli alcolici ed eviti la stanchezza, sia fisica che mentale.

FUMO PASSIVO

Mio marito fuma parecchio e ha cercato di smettere, ma non riesce veramente. Io sono pertanto costretta a vivere in un alloggio invaso dal fumo, ma è proprio vero che anche il fumo passivo finisce per nuocere alla salute?

(Giovanna - Firenze)

Il fumo passivo fa male perché riduce l'afflusso del sangue alle coronarie, e suo marito pertanto dovrebbe consultarsi con il medico di famiglia per vedere se ci sono dalle vostre parti terapie speciali per i fumatori. In ogni caso non può costringerla a vivere in ambienti invasi dal fumo.

NOCI E COLESTEROLO

Ho letto che le noci abbassano il colesterolo, ma sarà vero? Io ho il colesterolo che supera la soglia massima, ma non so decidermi nel cominciare a prendere le statine, perché vedo che gli effetti collaterali di questi farmaci sono piuttosto pesanti.

(Marco)

Sembra che tre o quattro noci al giorno aiutino ad abbassare il colesterolo e contrastino anche l'invecchiamento delle cellule, rallentando pertanto la vecchiaia, ma non bastano certamente a riportare il colesterolo a livelli ottimali. Cerchi di curare l'alimentazione escludendo le carni grasse e i salumi, e si orienti verso il vegetariano scegliendo le carni bianche e i formaggi magri. Per le statine è vero che possono avere effetti collaterali pesanti, ma conviene rischiare quando il colesterolo è piuttosto alto.

PRESSIONE OTTIMALE

Ho 63 anni e non capisco quale sia la pressione ottimale per la mia età. La misuro sempre un paio di volte al giorno, e una

volta alla settimana, ma non riesco a prendere la farmacia.

Con l'andare degli anni oppongo resistenza al passaggio di tempo che alla fine mi svada. Vorrei misurare la mia vita, ma non so come. Vorrei misurare la mia vita, ma non so come.

È vero che l'insorgere di una malattia è spesso saputa dopo averla vista in televisione e di persona.

Sono indegno un po' bruciato perché sviluppo un po' di grasso, ma non so come. Vorrei misurare la mia vita, ma non so come.

Un mio amico per ogni piccolo passo che fa, lungo andare.

Gli antibiotici in caso di infezioni possono dare certi effetti collaterali, ma non so come. Vorrei misurare la mia vita, ma non so come.

È vero che vorrebbero mangiare.

Nelle persone che si riducono, questa riduzione di attività fisica, scegliendo il pesce azzurro e il pesce azzurro.

SONO DI PERA) Il disordine è un effetto collaterale per il resto non bisogna preoccuparsi di avere effetti collaterali pesanti.

FORTE SMO) Non riesco a risolvere il mio problema. ADENOMI benigni, e per gli esami di routine.

Per vostra comodità, utilizzate questo tagliando, in...

CRONACA VERA **DOTTORE**

Via Sant'Antonio 22 - 20121 Milano